

## Nasce la Carta d'identità ESG «Per rendere le piccole imprese più competitive»

Publicato: Martedì 17 Giugno 2025



Nasce la **Carta d'identità ESG**: il progetto lanciato da **Confapi Varese** per invitare le piccole aziende a collaborare per raggiungere i criteri di **sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e amministrazione** sempre più richiesti da clienti, istituzioni e investitori, che diventano quindi decisivi in un contesto economico di giorno in giorno più competitivo. La Carta d'identità ESG è stata presentata a **Materia**, la sede di VareseNews a **Castronno**.

### Cosa sono i criteri ESG?

I criteri ESG (Environmental, Social, and Governance) rappresentano un insieme di parametri utilizzati per valutare le performance di un'azienda in relazione alla sostenibilità e alla responsabilità sociale. Questi criteri si suddividono in tre aree principali: l'**ambiente** (Environmental), che riguarda l'impatto delle attività aziendali sull'ambiente naturale, come l'uso delle risorse, l'efficienza energetica e la gestione dei rifiuti; il **sociale** (Social), che comprende gli aspetti relativi alle relazioni con dipendenti, clienti, fornitori e comunità, come la tutela dei diritti umani, la parità di genere e le condizioni di lavoro; e la **governance** (Governance), che si riferisce alla gestione aziendale e alla trasparenza delle decisioni, inclusi i criteri di etica aziendale, la composizione del consiglio di amministrazione e la gestione dei rischi.

I criteri ESG sono alla portata di tutte le aziende, ma le piccole imprese hanno delle peculiarità rispetto

alle realtà più grandi, con i rispettivi vantaggi, ma anche alcune “vecchie abitudini” da mettere in discussione. «Nelle piccole aziende – spiega **Giovanni Barbieri**, Vicepresidente di Confapi Varese – il titolare lavora accanto ai suoi dipendenti. Il rapporto con i lavoratori è quindi completamente diverso dalle grandi aziende. Inoltre, le piccole aziende sono spesso vicine al territorio e collaborano con amministrazioni e associazioni. Sull’aspetto della governance, invece, bisogna rendersi conto che è finita l’epoca del padrone che faceva tutto da solo. Anche le piccole aziende devono dotarsi di una amministrazione adeguata».

## **La Carta d’identità ESG, «Un progetto per fare rete e restare competitivi»**

**La Carta d’identità ESG nasce per unire le piccole aziende e aiutarle a conseguire i criteri ESG necessari a restare competitivi sul mercato.** Attraverso un gruppo di lavoro supervisionato da un partner scientifico, il progetto di Confapi Varese permette di valutare le richieste degli stakeholder, definire principi guida e regole condivise, progettare percorsi ESG capaci di favorire concretamente la crescita delle aziende e valorizzare le imprese fornendo un riconoscimento da parte di un’associazione di categoria riconosciuta a livello nazionale.

«I criteri ESG – sottolinea **Alberto Boraso**, Area ambiente e sicurezza, Confapi Varese – aumentano la fiducia degli investitori e migliorano le dinamiche all’interno delle aziende. La Carta d’identità ESG non è un obbligo, ma un invito a lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune e a creare una rete di piccole aziende virtuosa e competitiva».

Gli imprenditori che decidono di prendere parte alla prima fase del progetto, avranno l’opportunità di definirne la strategia, analizzare le esigenze ESG e proporre nuovi percorsi.

Chi invece deciderà solamente di aggregarsi, potrà comunque contare su una serie di vantaggi importanti: competenze condivise, maggiore forza contrattuale verso fornitori e stakeholder, potenziare la riconoscibilità della propria azienda nei mercati e nei bandi, sviluppare collaborazioni e ridurre i costi.

«Confapi – afferma **Roberto Di Francesco**, amministratore delegato di Api Servizi – vuole essere un catalizzatore che aggrega le piccole aziende e le aiuta a innovare, anche se non hanno le risorse necessarie per farcela da sole. lavorando insieme si è più competitivi ed è più semplici confrontarsi con enti, aziende e investitori che più si va avanti, più richiederanno questi criteri».



## La responsabilità sociale applicata, «Per sentirsi parte di qualcosa di più grande»

Non contano solo la competitività e la possibilità di aggiudicarsi bandi interessanti, **i criteri ESG possono generare trasformazioni positive all'interno dell'azienda**, migliorando le condizioni di lavoro e rendendo la propria impresa più appetibile ai nuovi candidati. **Chiara Barbieri** della **Gibaplast sas** di Gazzada Schianno ha raccontato le esperienze avviate in azienda.

«Collaboriamo con diverse associazioni del territorio – spiega Barbieri -, che ci hanno permesso di individuare gli strumenti giusti per affrontare le questioni sociali più importanti per i nostri dipendenti e in generale il territorio dove ci troviamo. Abbiamo messo a disposizione dei lavoratori **nuovi servizi di welfare**, ai quali possono accedere liberamente e la risposta è stata molto positiva».

«Ci confrontiamo inoltre con realtà specializzate – aggiunge Barbieri – che ci affiancano nell'assicurare il **rispetto dei diritti dei lavoratori affetti da disabilità**. Sempre grazie al coinvolgimento del territorio, ci impegniamo anche **nell'inserimento nel lavoro di donne vittime di violenza**. Possiamo così aiutare persone a trovare la loro indipendenza, ma anche a sentirsi parte di qualcosa di più grande».



Chiara Barbieri, Gibaplast sas di Gazzada Schianno

[Alessandro Guglielmi](#)

[alessandro.guglielmi@varesenews.it](mailto:alessandro.guglielmi@varesenews.it)